

Fiammate in mare nell’Agrigentino, la preoccupazione per l’inquinamento, “Esplosioni di sacche di metano”

Autore: Redazione

Data: 14 Marzo 2024



Il recente avvistamento di un grosso bagliore causato da un incendio al largo della costa licatese durante una notte del mese scorso ha suscitato legittime preoccupazioni tra diverse associazioni ambientaliste, tra cui [Mareamico](#), Marevivo, Centro Consumatori, [Legambiente](#) e WWF Sicilia Area Mediterranea. La zona interessata è stata oggetto di attività di prospezione e estrazione di idrocarburi nel contesto del progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea, con la presenza della nave Saipem 10.000.

La preoccupazione di Mareamico

Le preoccupazioni espresse riguardano principalmente la sicurezza degli operatori coinvolti in tali attività, i potenziali danni all'ecosistema marino e i rischi per la popolazione residente lungo la costa. La richiesta di chiarimenti alle autorità competenti è stata quindi fondata, con l'obiettivo di comprendere appieno la natura e le implicazioni di queste imponenti fiammate in mare.

La risposta della capitaneria

La risposta della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, che ha definito tali fenomeni come "emissioni controllate" di sacche di metano, ha sollevato ulteriori interrogativi e ha aggiunto un elemento di inquietudine al dibattito in corso. Sebbene le autorità possano considerare tali emissioni come sotto controllo, è fondamentale affrontare adeguatamente le preoccupazioni riguardanti la sicurezza degli operatori e l'impatto sull'ambiente marino.

In questo contesto, diventa essenziale un dialogo aperto e costruttivo tra le autorità portuali, le compagnie petrolifere coinvolte, le organizzazioni ambientaliste e le comunità locali. È necessario lavorare insieme per identificare e implementare misure di sicurezza adeguate che possano garantire la protezione delle persone, la conservazione dell'ambiente marino e il benessere delle comunità costiere.

Questo episodio evidenzia l'importanza di una gestione responsabile delle attività offshore, bilanciando le esigenze energetiche con la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza pubblica. Solo attraverso un impegno condiviso e una cooperazione efficace sarà possibile affrontare le sfide legate allo sfruttamento delle risorse naturali in mare in modo sostenibile e sicuro per tutti gli attori coinvolti.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/agrigento/mare-amico-licata-avvistamento-fiammate-mare/993021/>

Generato il 18/05/2026